

«L'amore non perdona» un melò nel cuore del Sud

In sala da domani il film di Stefano Consiglio girato e ambientato a Bari

Un uomo, una donna, due culture diverse e 30 anni di differenza. E Bari sullo sfondo. Stefano Consiglio, 60 anni, romano, documentarista, già aiuto di Roberto Benigni e Giuseppe Bertolucci, autore di programmi tv, ha voluto ambientare nel capoluogo pugliese il suo primo lungometraggio, *L'amore non perdona*, in sala da domani.

La protagonista è una donna di quasi 60 anni, Adriana (Arianne Ascaride, attrice molto nota in Francia). Francese, vive e lavora a Bari, dove ha seguito il marito, morto pochi anni prima. La sua vita è un orologio. Le ore della giornata sono scandite dal lavoro di infermiera, dal suo essere madre e nonna. Ma l'incontro improvviso con Mohamed (l'attore tunisino Helmi Dridi), un giovane marocchino bisognoso di cure, rompe improvvisamente la monotonia e la solitudine della vita di entrambi. L'attrazione tra i due è immediata e supera la differenza di età, la diversità delle loro origini, il bianco e nero della loro pelle.



Arianne Ascaride e Helmi Dridi in una scena de «L'amore non perdona»

«Il film – ci spiega Stefano Consiglio – racconta di tre tabù che stanno per essere superati (età, cultura, razza), ma resistono ancora in attesa di un futuro che deve ancora arrivare».

La coppia proverà a resistere all'intolleranza, al giudizio finale di una società che non accetta tutto ciò che va contro il pensiero comune. Ma sarà solo un tentativo. Al muro che il mondo di Adriana (sua figlia, il

personale dell'ospedale) e il mondo di Mohamed (la sua famiglia a Tangeri) hanno eretto contro il quale i due vanno a sbattere. «E' un melodramma, una storia d'amore apparentemente impossibile fra due personaggi subordinati: lei per l'età, lui per la religione. L'amore restituisce loro una vita pienamente vissuta».

E poi c'è Bari, una città che nel film sembra essersi smar-

cata dal razzismo contro gli arabi, pur conservandone le paure, ma che non riesce a perdonare lo scandalo di una relazione tra una donna matura e un uomo più giovane. «Bari si è affrancata dal razzismo – continua Consiglio – interi quartieri sono popolati da immigrati. C'è tolleranza. Non è un caso che abbia scelto come protagonista maschile un arabo musulmano. Però non volevo fosse un clandestino, ma un uomo con un lavoro normale, l'operaio. Prima avevo intenzione di girare a Torino, ma quando nel progetto è entrata la marsigliese (con nonno napoletano) Arianne Ascaride ho subito pensato al Sud, a Bari. Ho capito che era il posto giusto. E' una città vera con diversi strati sociali e anche con tanti operai».

Francesca Inaudi, nel ruolo della figlia, completa il cast di *L'amore non perdona*. Le musiche sono del premio oscar Nicola Piovani. Prodotto da Bibi Film di Angelo Barbagallo, è stato realizzato con il contributo di [Apulia Film Commission](#).

Dario Fasano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

